

MURO DI OMERTÀ

La mafia dei rifiuti inquina bonifiche e appalti

Una montagna di rifiuti tossici e nocivi smaltito solo sulla carta finisce nei terreni agricoli, a mare, nella falda acquifera, insieme con milioni di metri cubi di pericoloso percolato proveniente dalle discariche disseminate nella zona nord della provincia. Depuratori che non depurano e scaricano in mare reflui fognari e fanghi industriali diluiti. Un muro di omertà nasconde la corruzione sullo smaltimento di veleni e fanghi provenienti da alcune industrie italiane. In tale contesto emerge il ruolo centrale degli intermediari che organizzano il traffico illecito di rifiuti e stabiliscono contatti e accordi tra produttori, trasportatori, centri di trattamento e stoccaggio e gli smaltitori finali.

Il rapporto della Direzione investigativa antimafia, relativo al secondo semestre del 2017, rivela come la mafia dei rifiuti inquina bonifiche e appalti. La soluzione per lucrare e rimanere all'interno della legalità solo sulla carta è falsificare analisi chimiche, documenti, bolle di accompagnamento, formulari, i dati informatici e tutto

LA ZONA DI UNA DISCARICA

quanto possa essere manipolato. Contraffare i documenti di trasporto, le certificazioni e i rifiuti tossici finiscono declassati come non pericolosi per essere smaltiti in lungo e in largo inquinando il territorio. Il costo del loro smaltimento così è abbattuto per immetterli nel circuito delle materie prime nei ripristini ambientali, ma anche per farli finire come fertilizzanti in agricoltura. Un servizio come per le onoranze funebri, "tutto compreso". Mancano i controlli delle istituzioni a più livelli. Il settore è monopolizzato e condizionato. E così arrivano alle industrie produttrici dei rifiuti le proposte delle aziende intermediarie di smaltire a prezzi ribassati i rifiuti pericolosi che se eliminati in maniera legale avrebbero costi stratosferici e lunghi procedimenti. Il traffico illecito di rifiuti pericolosi è un'"attività" a sua volta collegata al riciclaggio di denaro sporco.

C.A.

